



Regolamento per l'assegnazione, lo svolgimento e la discussione delle prove finali di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria - LM 85bis

1. Caratteristiche della Prova finale

La Prova finale del corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria si compone:

- a) della Tesi di laurea
- b) della Relazione finale di tirocinio
- c) della discussione critica dei contenuti della Tesi di laurea e della Relazione finale di tirocinio, intesa a verificare la preparazione culturale e professionale maturata dal candidato/dalla candidata.

La prova finale, caratterizzata da elementi di originalità e frutto di una scelta autonoma dello studente/studentessa, documenta la competenza del candidato/candidata nel connettere la qualità delle conoscenze teoriche e delle attività pratiche e professionali, nonché un consapevole orientamento critico nei confronti dei fondamenti istituzionali e scientifici degli ambiti culturali e didattici a cui fa riferimento.

La Commissione giudicatrice della Prova finale e il/la relativo/a Presidente sono nominati dal Direttore/Direttrice del Dipartimento. I membri non devono risultare in collocamento a riposo, aspettativa o congedo per motivi che ne escludano la partecipazione alla seduta. Poiché la Prova finale del corso di laurea magistrale costituisce esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, la commissione è integrata da due docenti tutor e da un/una rappresentante designato/a dall'Ufficio scolastico regionale.

Lo studente/studentessa discute davanti alla Commissione in seduta di Prova finale le sintesi dei due testi che saranno consegnati su supporto digitale.

Sia la Tesi di laurea sia la Relazione finale sono redatte nel corso dell'ultimo anno e, insieme, concorrono alla maturazione dei 9 CFU assegnati alla prova finale, come previsto nell'ordinamento.

Nel caso in cui la Tesi di laurea e la Relazione finale di tirocinio siano declinate nella prospettiva dell'inclusione di alunni/e con bisogni educativi speciali, i CFU previsti in ordinamento per la Prova finale sono riconosciuti afferenti al SSD M-PED/03, Didattica e Pedagogia speciale.

Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico di Ateneo e dell'art. 6 comma 5 del DM 249 del 10 settembre 2010, lo studente/la studentessa accede alla Prova finale dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studi e dopo aver acquisito i relativi CFU, tranne quelli attribuiti alla Prova finale stessa. Inoltre, prima di accedere alla Prova finale, lo studente/la studentessa dovrà aver acquisito la certificazione formativa del livello B2 nella lingua inglese.

Le sessioni per la Prova finale seguono il calendario deliberato dal Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Lo studente/la studentessa presenta la domanda di Tesi di



laurea e di Relazione finale di tirocinio, nonché il testo definitivo delle medesime, secondo le ordinarie indicazioni del Corso di studi e di Ateneo.

In particolare, lo studente/la studentessa che abbia superato esami per 200 CFU può concordare titolo e contenuti di massima della sua Tesi con un/a docente del Corso di studi in Scienze della Formazione Primaria, che fornisce la sua disponibilità come relatore/relatrice. Successivamente, lo studente/studentessa avanza domanda di Prova finale al Consiglio di corso di studi un anno prima della presumibile sessione di laurea a cui intende partecipare, come da schema riportato nella tabella sottostante, e utilizzando il modulo telematico disponibile nella pagina web:

<https://lm-sfp.unibg.it/it/studiare/laurearsi>

	Scadenza presentazione domanda di Laurea	Sessione Laurea	Scadenza 200 cfu da raggiungere entro
I	fine luglio a.a. precedente alla sessione di laurea	estiva giugno e luglio a.a. successivo alla domanda di laurea (es. domanda entro fine luglio 23 per sessione giugno/luglio 24)	fine luglio a.a. precedente alla sessione di laurea
II	fine ottobre a.a. precedente alla sessione di laurea	autunnale a.a. successivo alla domanda di laurea (es. domanda ottobre 23 per sessione novembre 24)	fine ottobre a.a. precedente alla sessione di laurea
III	fine febbraio a.a. precedente alla sessione di laurea	straordinaria primavera a.a. successivo alla domanda di laurea (es. domanda febbraio 24 per sessione aprile 25)	fine febbraio a.a. precedente alla sessione di laurea

2. La Tesi di laurea

La Tesi di laurea, scritta in lingua italiana sotto forma di testo della lunghezza minima di 70.000 battute e massima di 130.000, consiste in un'analisi riflessiva e originale che, a partire dalle esperienze di tirocinio e dalla loro connessione critica con le teorie scientifiche più aggiornate incontrate nel corso di studi, mette a fuoco con puntuali, originali e rigorosi riferimenti empirici, pratici e teorici un ben definito problema/situazione/caso di insegnamento-apprendimento attinente a una delle aree scientifico-disciplinari che compongono il percorso formativo quinquennale: area delle scienze matematiche, fisiche e naturali; area delle scienze umane e sociali; area delle scienze artistico-espressivo-motorie.

La Tesi di laurea di ogni candidata/o è redatta con la supervisione scientifica di un/una docente relatore/relatrice. Compito del relatore/relatrice è garantire che la Tesi rispetti i criteri di qualità riconosciuti a livello accademico; nel suo compito il relatore/la relatrice può anche essere affiancato/a da un altro/a docente che assume il ruolo di correlatore/correlatrice.



Ogni docente, salvo personali disponibilità dei titolari dei moduli relativi all'insegnamento di Pedagogia speciale, è relatore/relatrice fino a un massimo di 6 tesi per sessione.

La Tesi di laurea è sottoposta alla normativa e alla verifica antiplagio. In proposito si riportano i basilari fondamenti normativi ed etici della materia:

- Art. 6, comma 1 del Codice Etico dell'Università di Bergamo: *«I membri della comunità universitaria sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale e plagio».*
- Art. 5, comma 2 della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse: *«Gli Studenti hanno il dovere etico e giuridico di astenersi dal porre in essere qualsiasi attività di plagio sia nello svolgimento di esami che richiedano la redazione di un elaborato sia nella stesura della prova finale di laurea».*

Il testo definitivo della Tesi di Laurea deve essere consegnato sulla base delle scadenze fornite dall'Ateneo per le singole sessioni di laurea.

3. La Relazione finale di tirocinio

Il Consiglio del corso di studi in Scienze della Formazione Primaria, sentito il/la tutor organizzatore/organizzatrice, assegna allo studente/studentessa che ne abbia fatto richiesta in tempo utile un/una Tutor coordinatore/coordinatrice di tirocinio per la supervisione della stesura della Relazione stessa.

La Relazione finale di tirocinio implica il riferimento ai materiali documentari inseriti nell'E-Portfolio personale dello studente/studentessa, in particolare nella sezione riservata al Diario di tirocinio. Essa consiste in una rilettura critica e unitaria dell'intero tirocinio diretto e indiretto condotto dallo studente/studentessa nelle scuole dell'infanzia e primaria a partire dal secondo anno di corso. Tale rilettura implica il maggior numero possibile di pertinenti rimandi sia alla letteratura scientifica presentata o suggerita negli insegnamenti previsti nel piano quinquennale degli studi, sia alle pratiche dei Laboratori annessi e ordinamentali.

Lo studente/studentessa carica la Relazione finale in formato elettronico nello sportello internet personale. Tale relazione, inoltre, è inviata in formato pdf al/alla tutor coordinatore/coordinatrice e al relatore/relatrice della Tesi di laurea almeno quindici giorni prima della Prova finale.

4. Valutazione della Prova finale

Il voto della Prova finale parte dalla media ponderata degli esami presenti nella carriera dello studente/studentessa.

Alla Prova finale sono attribuiti fino a 8 punti, più 1 punto per chi conclude il quinquennio in corso.

Per la coorte immatricolata a partire dall'a.a. 2023-2024 e per le coorti successive, il punteggio complessivo di 8 punti terrà conto del giudizio di tipo qualitativo sulla relazione di tirocinio formulato dal/dalla tutor, che sarà proposto motivatamente alla



Commissione dal/dalla tutor di tirocinio, consultando eventualmente anche i/le tutor degli anni precedenti. L'E-Portfolio non concorrerà più alla determinazione del punteggio finale.

Per le coorti immatricolate negli anni accademici antecedenti all'a.a. 2023-2024, varranno ancora i seguenti criteri transitori con gli 8 punti così distribuiti:

- 0,5 punti riservati alla carriera nel caso in cui siano presenti almeno 3 lodi, insieme alla media ponderata di almeno 27/30;
- fino a 4 punti riservati alla qualità scientifica e professionale della Tesi di laurea;
- fino a 2 punti riservati alla qualità scientifica e professionale della Relazione finale di tirocinio;
- fino a 1,5 punti riservati alla qualità e alla completezza dell'E-Portfolio personale e all'uso dei materiali ivi contenuti ai fini della Tesi di laurea e della Relazione finale; fino alla metà di questo punteggio è comunque riconosciuta a chi abbia raccolto nel Portfolio (Relazione di tirocinio compresa) documentazione teorico-pratica significativa riguardante il tirocinio all'estero e/o l'Erasmus all'estero, completa di adeguate comparazioni con la realtà scolastica nazionale.

I punti da riconoscere ai fini della Relazione di tirocinio e dell'E-Portfolio personale sono proposti motivatamente alla Commissione dal/dalla tutor di tirocinio, consultando eventualmente anche i/le tutor degli anni precedenti.